

SVILUPPO e SISTEMA BANCARIO

Linee guida per un
nuovo progresso

CONVEGNO



Banca Popolare di Sondrio

Sala Conferenze **Fabio Besta**
piazza Garibaldi 16 - Sondrio

23 febbraio 2024 ore 9.30

«Le banche non sono fatte per pagare stipendi ai loro impiegati o per chiudere il loro bilancio con un saldo in utile, ma devono raggiungere questi giusti fini soltanto col servire nel miglior modo il pubblico»

(Luigi Einaudi, "Relazione del Governatore della Banca d'Italia per l'esercizio 1943")

SVILUPPO e SISTEMA BANCARIO

Il convegno Sviluppo e sistema bancario. Linee guida per un nuovo progresso è organizzato dalla Banca Popolare di Sondrio, con la collaborazione della società "Vitale Zane & Co. S.r.l.", su progetto di Marco Vitale, ma non è un convegno sulla Banca Popolare di Sondrio.

Richiamandosi alla tradizione della Banca di promuovere giornate di studio e approfondimento su temi socio-economici e culturali rilevanti, il convegno propone una riflessione aggiornata sul sistema bancario, sul suo presente, sul suo futuro, sulla sua funzione a sostegno dello sviluppo economico e sociale, con particolare riferimento al ruolo delle banche di territorio e delle banche minori.

Il convegno chiama a raccolta alcuni dei migliori studiosi indipendenti della cultura bancaria, finanziaria ed economica del Paese, per contribuire ad aprire una nuova fase di pensiero che, ripartendo dai fondamenti, dalla storia e dallo studio dell'attività bancaria e della sua funzione essenziale per lo sviluppo, contribuisca a identificare le possibili risposte alle reali necessità del sistema produttivo.

È su questo legame profondo con le reali esigenze del tessuto produttivo che il sistema bancario e finanziario dovrà rinnovarsi e aggiornarsi, secondo l'indirizzo dell'art. 47 della Costituzione: «La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese».

Ricollegandosi al quadro delineato nel corso del primo convegno del 2022 su Sviluppo e sistema bancario, la relazione di Marco Onado aggiornerà e approfondirà il confronto tra sistema bancario italiano e altri sistemi bancari con riferimento particolare alle banche del territorio, anche sulla base di ricerche originali.

Linee guida per un nuovo progresso

Sarà Stefano Zamagni a riflettere sulla necessità di ripensare il sistema bancario. Dopo decenni di super-concentrazioni in cui la banca ha fatto "tanta finanza e poca banca", occorre tornare a progettare un sistema bancario basato sul significato reale del "fare banca" e quindi sulle finalità sociali e pubbliche oltre che economiche dell'istituto bancario, secondo l'insegnamento dei grandi banchieri italiani come Stringher, Menichella, Mattioli, Dell'Amore, Arcuti, Cingano.

Tracce di una consapevolezza di questa necessità di "ripensamento" si rinvergono, con piacere, anche in una slide della BCE, recentemente proiettata in un convegno direttamente dal responsabile della Vigilanza europea, Andrea Enria, che testualmente recita: «L'approccio di vigilanza della BCE sembra essere troppo incentrato sul capitale. È più efficace fare affidamento su altri strumenti per affrontare le debolezze individuate nella governance e nei modelli di business».

Ripartire da cosa significhi fare banca conduce alla valorizzazione della governance e del management, ben più e prima che del capitale o dei livelli di profitto, ancora una volta coerentemente, in modo particolare, con la lezione di Mattioli. Ma questo ripensamento deve essere coerente con il ciclo in cui l'economia si trova. Per questo, quanto più l'economia si trova in una fase che richiede grandi investimenti, quale quella attuale, tanto più il ruolo del sistema bancario sarà strategico per lo sviluppo (Giacomo Pedranzini).

E sarà necessario saper guardare e utilizzare tutte le fonti finanziarie disponibili, dalla grande Banca europea per gli investimenti (tema che verrà illustrato da Alberto Quadrio Curzio), alla rete delle BCC soprattutto per le imprese minori (Giuseppe Porro), al capitale di rischio nelle sue varie forme e configurazioni (Anna Gervasoni).

E, per non dimenticare, ricordiamo il grandissimo direttore generale e governatore della Banca d'Italia, dal 1948 al 1960: il governatore della ricostruzione, Donato Menichella.



Una storia di crescita, valori e cultura

Sede sociale e Direzione generale:
piazza Garibaldi 16 - 23100 Sondrio (SO)

popso.it

In copertina:
Niccolò di Pietro Gerini (XIV sec. - XV sec.),
Storie di San Matteo, Banchieri, particolare,
Prato, chiesa di San Francesco, Cappella Migliorati.
2024©Foto Scala, Firenze

DIRETTA VIDEO

<https://nonsolobanca.popso.it/sviluppoesistemabancario24>



INFORMAZIONI

+39 0342 528 467 / 212 / 477

eventi@popso.it

- 9.00 Registrazione dei partecipanti
- 9.30 Apertura dei lavori
Gianfranco Fabi
- 9.35 Saluto di benvenuto
- 9.40 Confronto tra sistema bancario italiano e altri sistemi bancari sulla presenza e sul ruolo delle banche territoriali e minori
Marco Onado
- 10.10 Finalità generali dell'istituto bancario con particolare riferimento alle sue finalità sociali e pubbliche, oltre che economiche
Stefano Zamagni
- 10.40 Le grandi banche del funzionalismo istituzionale europeo: BEI - Banca europea per gli investimenti e BERS - Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo
Alberto Quadrio Curzio
- 11.10 Ruolo e necessità delle imprese
Giacomo Pedranzini
- 11.30 Realtà e ruolo delle BCC
Giuseppe Porro
- 11.50 Ruolo del capitale di rischio
Anna Gervasoni
- 12.10 Per non dimenticare: profilo di Donato Menichella, il Governatore della ricostruzione
Letture di suoi testi
- 12.20 Tre interventi programmati
- 12.50 Riflessioni conclusive
Mario Alberto Pedranzini

ANNA GERVASONI

Prorettore della LIUC Università Cattaneo, dove è professore ordinario di Economia e gestione delle imprese. Presidente del Comitato scientifico del private equity monitor - PEM® e del Venture capital monitor - VEM® è direttore di ExSuf, Centro di ricerca sulla finanza sostenibile per le infrastrutture e Smart cities di UNECE e LIUC. Dal 1997 è direttore generale di AIFI - Associazione italiana del private equity, venture capital e private debt. È consigliere indipendente di Banca Mediolanum, LU-VE SpA e SOL SpA.

MARCO ONADO

Tra i massimi esperti di economia bancaria, è docente senior presso il Dipartimento di finanza dell'Università Bocconi di Milano. Ha insegnato Economia degli intermediari finanziari alle Università di Modena e di Bologna, è visiting professor presso l'University College of North Wales (UK) e la Brown University (USA). Membro del Comitato scientifico di Prometeia e delle riviste *Banca impresa società* e *Mercato concorrenza regole*. Già commissario Consob (ha fatto parte di varie commissioni, fra cui la «Draghi» per la preparazione del Testo Unico della Finanza). Consigliere CNEL, Consiglio nazionale dell'economia e lavoro (esperto di nomina Presidente della Repubblica) e membro dell'Advisory Board di *Bancaria*, rivista scientifica dell'Associazione Bancaria Italiana.

GIACOMO PEDRANZINI

Imprenditore, è dal 1999 amministratore delegato di "Kometa 99", società ungherese operante nel settore agroalimentare, partecipata dalle famiglie Pedranzini di Bormio e Ruffini di Lovere. Già membro del Consiglio di amministrazione dell'Associazione dell'industria delle carni ungherese e rappresentante della medesima associazione presso l'Associazione Europea degli operatori dell'Industria delle carni. È promotore del progetto HonestFood e presidente dell'Associazione "HonestFood".

MARIO ALBERTO PEDRANZINI

Laureatosi presso l'Università Bocconi, è direttore generale (dal 1997) e consigliere delegato (dal 2012) della Banca Popolare di Sondrio, all'interno della quale ha percorso, dal 1977, l'intera carriera. Vicepresidente dell'Associazione bancaria italiana, ove è anche componente del Comitato esecutivo e del Comitato di presidenza, è membro del consiglio direttivo di FeBAF - Federazione delle banche, delle assicurazioni e della finanza, e consigliere e vicepresidente dell'Associazione nazionale fra le banche popolari, oltre che vicepresidente di FEduF, Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio.

GIUSEPPE PORRO

Professore ordinario di Politica economica presso l'Università dell'Insubria. Ha insegnato nelle Università di Trieste, Bocconi e Milano Statale. Dal 2000 componente del Consiglio di amministrazione della Banca di credito cooperativo di Barlassina, di cui è vicepresidente dal 2012 e dove svolge le funzioni di amministratore indipendente e link auditor. È direttore scientifico del Master per "Promotori del dono" promosso dall'Università dell'Insubria e dalla Fondazione provinciale della comunità comasca.

ALBERTO QUADRIO CURZIO

Professore emerito di Economia politica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove è anche presidente del Consiglio scientifico del Centro di ricerche in analisi economica e dove è stato ordinario di Economia politica dal 1976 al 2010 e preside della facoltà di Scienze politiche dal 1989 al 2010. Presidente emerito dell'Accademia nazionale dei Lincei, già rappresentante degli economisti italiani al CNR, presidente dell'Istituto Lombardo, presidente della Società italiana degli economisti.

STEFANO ZAMAGNI

Professore ordinario di Economia politica all'Università di Bologna e adjunct professor of International Political Economy alla John Hopkins University, Bologna Center. Già vicepresidente della Società italiana degli economisti, direttore del Dipartimento di scienze economiche e preside della facoltà di Economia dell'Università di Bologna, presidente dell'Agenzia per il terzo settore, è presidente emerito della Pontificia accademia delle scienze sociali, presidente della Fondazione LUMSA Human Academy.

MODERATORE

GIANFRANCO FABI

Giornalista professionista dal 1974, ha iniziato l'attività a *Il Giornale del popolo* di Lugano e dal 1979 è passato a *Il Sole 24 Ore*, prima alla redazione finanza, poi alla cultura, all'economia italiana e ha ricoperto il ruolo di caporedattore centrale. Dal 1987 al 1990 vicedirettore del settimanale *Mondo Economico*. Dal 1991 al 2009 vicedirettore (dal 2004 vicedirettore vicario) di *Il Sole 24 Ore*. Dal 2008 al 2010 direttore responsabile di *Radio 24*. Ora svolge attività di consulenza e collaborazione ed è docente di Tecniche e scenari della comunicazione economica alla LIUC Università Cattaneo.